

*Interferenti Endocrini e Salute Riproduttiva*. E' questo il titolo del Congresso che si terrà domani, mercoledì 18, dalle ore 9 e giovedì 19 settembre a Ferrara Fiere e Congressi, (via della Fiera, 1), organizzato dal Prof. Roberto Marci e dal Prof. Fortunato Vesce, docenti dell'Università di Ferrara, che riunirà in città i maggiori esperti italiani e stranieri in materia di inquinanti ambientali, endometriosi, riproduzione medicalmente assistita, e poliabortività.

---

L'evento si terrà nell'ambito di RemTech 2013, Salone più specializzato in Italia sulle bonifiche dei siti contaminati e la riqualificazione del territorio, che sarà inaugurato proprio domani, mercoledì 18 settembre, da Andrea Orlando, Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

“Gli interferenti endocrini o Endocrine Disrupters - spiegano Marci e Vesce - sono sostanze esogene in grado di alterare il sistema endocrino, causando effetti avversi sulla salute di un organismo, influenzando negativamente diverse funzioni vitali quali lo sviluppo, la crescita, la riproduzione e il comportamento sia nell'uomo che nelle specie animali e sono da considerarsi un problema sanitario emergente. L'interesse della comunità scientifica nei confronti di possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente dovuti all'esposizione ad interferenti endocrini è sensibilmente aumentato in questo ultimo decennio, poichè queste sostanze possono provocare possibili danni a lungo termine per la riproduzione e lo sviluppo”.

“Gli ormoni sessuali e della tiroide – proseguono i docenti - sono i principali bersagli degli effetti degli Interferenti Endocrini ed il più sensibile è la salute della riproduzione, considerata come un continuum che dalla produzione di spermatozoi sani, attraverso il problema della fertilità, passa per lo sviluppo intrauterino e postnatale della generazione successiva. Possibile correlazione, suggerita anche da studi epidemiologici, fra esposizione a Endocrine Disrupters e alterazioni riproduttive: infertilità maschile e femminile, endometriosi, aborto spontaneo e malformazioni dell'apparato riproduttivo”.

Il Convegno ha il patrocinio, tra gli altri, dell'Associazione Ginecologi Universitari Italiani (AGUI), della Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO), dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e della Società Mediterranea di Medicina della Riproduzione (MSRM).

Sono stati richiesti i crediti ECM dal Ministero della Salute per diverse figure professionali sanitarie quali il medico specialista in Ginecologia e Ostetricia, Endocrinologia, Urologia, Medicina Generale, Chirurgia, Anestesia, il tecnico di laboratorio, l'ostetrica e l'infermiere.